



Musica

CLASSICA MODERNA JAZZ NOTTE

Il direttore nell'omaggio a Rabin domenica all'Auditorium

Lorin Maazel sul podio quelle note per la pace

di Giovanni D'Alò

Due volte primo ministro del governo israeliano, premio Nobel per la pace nel '94, assassinato per mano di un estremista l'anno successivo, Yitzhak Rabin è ancor oggi un simbolo della speranza di pace nel conflitto israelo-palestinese. Per onorarne la memoria, domenica 15 alle ore 20.15, l'associazione Amici Italiani del Museo di Israele a Gerusalemme realizza un concerto-evento al Parco della Musica affidando alla bacchetta di Lorin Maazel la prima esecuzione europea di "Lament to Yitzhak", requiem per soli, coro e orchestra del compositore israeliano Dov Seltzer.

Dopo il September Concert, il grande direttore americano torna dunque alla Sala Santa Cecilia per un'altra occasione commemorativa, che lo vede nuovamente sul podio dell'Orchestra Symphonica d'Italia, cui si uniranno il Coro e il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e quattro solisti: il tenore ameri-

cano Thomas Studebaker, il soprano Maria Luigia Borsi e due cantanti israeliane Hadar Halevy e Keren Hadar.

Eseguito per la prima volta nel 2008 con la direzione di Zubin Mehta per le celebrazioni del 50° anno dello Stato di Israele, Lament to Yitzhak è un omaggio esplicito alla figura di Rabin. "All'interno dei movimenti - dice il compositore, - ho incorporato sia il suono del-



Il direttore Lorin Maazel

Così i biglietti

Auditorium Parco della Musica, viale P. de Coubertin 30, domenica 15 alle ore 20,15
Biglietti da 40 a 300 euro.
Info 06. 8074876.

lo shofar che la riproduzione sonora dei tre colpi fatali che hanno interrotto la vita del leader e di conseguenza il processo di pace. La voce di Rabin è presente e le parole risuonano intercalando l'intreccio musicale". Classe 1932, Dov Seltzer, è uno dei più importanti compositori israeliani, già autore di canzoni, musical e colonne sonore, nonché di musica sinfonica e da concerto, insignito proprio quest'anno dell'Israel Prize alla carriera per il contributo dato alla musica israeliana. L'evento è legato ad una raccolta fondi a favore dell'Open Window Dialogue, progetto di formazione artistico culturale a cura dell'Aimig, per giovani studenti italiani.

musica

37